



I.C. "F.P.MICHETTI"-FRANCAVILLA AL MARE

Prot. 0007195 del 02/09/2020

04-07 (Uscita)

IMPEGNI DI SETTEMBRE 2020

MERCOLEDÌ 2	MATTINA	POMERIGGIO	NOTE
	Ore 9.00 INCONTRO CON IL DS NEL PLESSO D'ANNUNZIO Ore 10.00 INCONTRO CON IL DS NEL PLESSO SSIG MICHETTI		
dalle 9 alle 11.00	INCONTRI nei plessi per predisposizione per linee condivise su: 1. azioni d'accoglienza: comunicazione e diffusione del Regolamento d'Istituto e regolamento di contenimento e contrasto COVID e linee guida PROTOCOLLO SICUREZZA 2. Messa in atto delle azioni di recupero dei alla luce dei PAI (Piani di apprendimenti individualizzati) (Nota del DS 6991 del 31.08.2020) 3. Programmazione dei PIA secondo delibera collegio del 30 giugno 2020 (Nota del DS 6991 del 31.08.2020) 4. Revisione SICUREZZA nei plessi (REFERENTI DI PLESSO) 5. Prima bozza orari e disponibilità per la copertura dei colleghi assenti		TUTTI NEI PLESSI
Dalle 11.00 alle 13.00	Incontro H docenti sostegno diretto dalla figura referente - documenti personalizzati per gli alunni H e relativi documenti valutativi - Prove screening DSA - Prove di verifica in formato digitale (informazione)		DOCENTI SOSTEGNO
GIOVEDÌ 3			
dalle 8.30 alle 9.30	PLESSO ALENTO IN PRESENZA DEL DS Impostazione curricolo verticale: e ED CIVICA (<u>Solo Commissione apposita con il DS ed indicazione ai docenti per lavorare il venerdì 4</u>)		SOLO COMMISSIONE
dalle 10,00 – 13,00	GLHI - Incontro con gli operatori della Coop. Orizzonte e EELL c/o il Segretariato dei servizi sociali del comune		



	<u>(DS e solo referenti inclusione, collaboratori del DS)</u>		
VENERDÌ 4			
dalle 9,00 – 11,00	Dipartimenti in parallelo 1. Curricolo di educazione civica 2. Eventuale revisione del curricolo verticale riferendo gli obiettivi di apprendimento anche alla DDI (le cui linee guida espone al collegio si possono visionare sul sito). Pertanto prevedere e segnare nella programmazione personale: 1. come organizzare la didattica digitale integrata 2. l'analisi del fabbisogno 3. gli obiettivi da perseguire 4. gli strumenti da utilizzare 5. l'orario delle lezioni 6. metodologie e strumenti per la verifica 7. valutazione 8. alunni con bisogni educativi speciali		NEL PLESSO SSIG: dove troverete le indicazioni di dislocazione delle aule SCUOLA PRIMARIA divisi per classi parallele e SCUOLA SSIG per 3 ambiti disciplinari: 1) linguistico; 2) logico/scientifico 3) educazioni NEL PLESSO MICHETTI: SCUOLA DELL'INFANZIA
LUNEDÌ 7			
	Ore 9.30 INCONTRO CON IL DS NEL PLESSO INFANZIA MICHETTI		
dalle 8.30 alle 11.30	Dipartimenti in parallelo 1. Progettazione didattica annuale CONDIVISA scrupolosamente REVISIONATA in funzione delle nuove norme di contrasto anti COVID:_19 ed in revisione di una eventuale DDI DDI (le cui linee guida espone al collegio si possono visionare sul sito). Pertanto prevedere e segnare nella programmazione personale: 1. come organizzare la didattica digitale integrata 2. l'analisi del fabbisogno 3. gli obiettivi da perseguire 4. gli strumenti da utilizzare 5. l'orario delle lezioni 6. metodologie e strumenti per la verifica 7. valutazione 8. alunni con bisogni educativi speciali		NEL PLESSO SSIG: dove troverete le indicazioni di dislocazione delle aule SCUOLA PRIMARIA divisi per classi parallele e SCUOLA SSIG per 3 ambiti disciplinari: 1) linguistico; 2) logico/scientifico 3) educazioni NEL PLESSO MICHETTI: SCUOLA DELL'INFANZIA



	(Ipotesi di lavoro con attività extracurricolari come da piano del Comune se pervenuto) - Condivisione delle ipotesi CALENDARIZZATE (3 per ogni quadrimestre) di verifica (in formato digitale con criteri di valutazione espressi)		
dalle 10.00 alle 11.00	Incontri scuola -famiglia (solo alunni tre anni INFANZIA) All'aperto nei giardini delle relative infanzie		
dalle 15.00 alle 17.00		Corso Gsuite Gruppi A – C	
dalle 17.15 alle 19.15		Corso Gsuite Gruppi B –D	
MARTEDÌ 8			
dalle 9.00 alle 11.00	Dipartimenti in parallelo - Progettazione didattica annuale CONDIVISA scrupolosamente REVISIONATA in funzione delle nuove norme di contrasto anti COVID:_19 ed in revisione di una eventuale DDI DDI (le cui linee guida esposte al collegio si possono visionare sul sito). Pertanto prevedere e segnare nella programmazione personale: - come organizzare la didattica digitale integrata - l'analisi del fabbisogno - gli obiettivi da perseguire - gli strumenti da utilizzare l'orario delle lezioni - metodologie e strumenti per la verifica - valutazione - alunni con bisogni educativi speciali (Ipotesi di lavoro con attività extracurricolari come da piano del Comune se pervenuto) - Condivisione delle ipotesi di verifica (in formato digitale)		NEL PLESSO SSIG: SCUOLA PRIMARIA divisi per classi parallele e SCUOLA SSIG per 3 ambiti disciplinari: - 1) linguistico 2) logico/scientifico 3) educazioni NEL PLESSO MCHETTI: SCUOLA DELL'INFANZIA
dalle 15.00 alle 17.00		Corso Gsuite Gruppi E – G	
dalle 17.15 alle 19.15		Corso Gsuite Gruppi F – H	



MERCOLEDÌ 9			
dalle 9.00 alle 11.00	PLESSO ALENTO IN PRESENZA DEL DS Impostazione curricolo verticale: ED CIVICA (<u>Solo Commissione – previsione documento di valutazione</u>)		
Dalle 11.30 alle 13.00	NIV		
dalle 15.00 alle 17.00		Corso Gsuite Gruppi A – C	
dalle 17.15 alle 19.15		Corso Gsuite Gruppi B – D	
GIOVEDÌ 10			
	Ore 9.00 INCONTRO CON IL DS NEL PLESSO PIANE Ore 9.30 INCONTRO CON IL DS NEL PLESSO INFANZIA FORO Ore 10.00 INCONTRO CON IL DS NEL PL PRIMARIA FORO Ore 10.30 INCONTRO CON IL DS NEL PL PRIMARIA ALENTO		
dalle 9.00 alle 11.00	- redazione della bozza di orario, prosieguo lavori d'avvio anno scolastico - Preparazione del setting d'apprendimento - vademecum di classe e sezione per i genitori sulle linee generali della condotta della classe, condivisione del regolamento di istituto, del patto di corresponsabilità e preparazione accoglienza alunni		TUTTI NEI PROPRI PLESSI
dalle 15.00 alle 17.00		Corso Gsuite Gruppi E – F	
dalle 17.15 alle 19.15		Corso Gsuite Gruppi G – H	
LUNEDÌ 14	PLESSI APERTI: POSSIBILITA' DI ACCESSO MANTENENDO LE DISTANZE		
Dalle 9.00 alle 12.00	Corso Covid gruppi A – B – C		
dalle 15.00 alle 17.00		Corso Gsuite Gruppi A – C	
dalle 17.15 alle 19.15		Corso Gsuite Gruppi B – D	
MARTEDÌ 15	PLESSI APERTI: POSSIBILITA' DI ACCESSO		



	MANTENENDO LE DISTANZE		
Dalle 9.00 alle 12.00	Corso Covid gruppi A – B – C		
dalle 15.00 alle 17.00		Corso Gsuite Gruppi E – F	
dalle 17.15 alle 19.15		Corso Gsuite Gruppi G – H	
MERCOLEDÌ 16	PLESSI APERTI: POSSIBILITA' DI ACCESSO MANTENENDO LE DISTANZE		
Dalle 9.00 alle 12.00	Corso Covid gruppi D – E – F		
GIOVEDÌ 17	PLESSI APERTI: POSSIBILITA' DI ACCESSO MANTENENDO LE DISTANZE		
Dalle 9.00 alle 12.00	Corso Covid gruppi D – E – F		
VENERDÌ 18			
	II COLLEGIO DOCENTI A DISTANZA dalle 9 alle 11.00 circa (Seguirà giusta convocazione)		
	ELEZIONI		
	ELEZIONI		
MARTEDÌ 22			
	SANIFICAZIONE DI TUTTI I PLESSI		
MERCOLEDÌ 23			
	TUTTI I DOCENTI NEI PROPRI PLESSI PER ORGANIZZARE L'ACCOGLIENZA		
GIOVEDÌ 24			
	AVVIO ATTIVITÀ DIDATTICHE		



Articolazione dei Dipartimenti

I Dipartimenti dell'IC Michetti sono articolati in verticale a partire dai campi di esperienza della scuola per l'infanzia nella loro declinazione e trasformazione successiva in discipline nei gradi successivi di istruzione.

All'interno della suddivisione a partire dai campi di esperienza e delle discipline vengono articolati per classi (parallele) avendo cura dell'evoluzione cognitiva, affettiva e sociale degli alunni.

Indicazioni per i lavori dipartimentali di settembre:

- 1) integrazione del curricolo verticale alla luce delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica e revisione, ove necessario, degli obiettivi formativi del curricolo in essere facendo tesoro degli elementi emersi durante la riprogrammazione delle attività in DAD. **Il 3 e il 4 settembre 2020**
- 2) Programmazione condivisa e programmazione nel corso dell'a.s. tre differenti riunioni per classi parallele (primaria e secondaria) per elaborare e successivamente somministrare prove strutturate iniziali, intermedie e finali in Italiano e Matematica e di Lingua comunitaria (inglese per la scuola primaria- Inglese, Francese e Spagnolo). **Il 7 settembre 2020**

Premessa generale. Alla luce dell'esperienza ormai quinquennale dell'edizione del curricolo verticale d'istituto se ne ravvisa la revisione nei contenuti e le opportune integrazioni alla luce delle “Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica”.

Si rammenta che il NEV nella visita ispettiva tenuta dal 22 al 24 ottobre 2019 ha espresso una valutazione pari a 7(=eccellente) per la struttura del curricolo stesso pertanto se ne ravvisa la revisione nei contenuti e non nella forma.

- 1) Articolazione organizzativa per i lavori sul curricolo di educazione civica e revisione del curricolo verticale

Ordine di scuola	Referente in parallelo	Docenti coinvolti	Date delle riunioni	Referente del coordinamento per garantire il rispetto della verticalità (Commissione apposita che raccoglierà le idee dei colleghi e con il DS appronterà la revisione del curricolo e l'integrazione del documento di valutazione)	Date delle riunioni di coordinamento della commissione
Infanzia 3 anni	Calibeo	Tutti	3 e 4 settembre 2020 Dalle 9 alle 11	MINAFRA, FRANCAVILLA, CIAVALINI	<u>In presenza nel plesso Alento:</u> <u>3 settembre 2020</u> Dalle 8.30 alle 9.30 <u>7 settembre</u>
Infanzia 4 anni	Di Cicco	Tutti	3 e 4 settembre 2020 Dalle 9 alle 11		
Infanzia	Delle Donne	Tutti	3 e 4 settembre 2020		



5 anni			Dalle 9 alle 11		Dalle 8.30 alle 11.30
--------	--	--	-----------------	--	-----------------------

Ordine di scuola	Referente in parallelo		Date delle riunioni	Referente del coordinamento per garantire il rispetto della verticalità (Commissione apposita che raccoglierà le produzioni dei lavori delle classi in parallelo e con il DS appronterà la revisione del curricolo e l'integrazione del documento di valutazione)	Date delle riunioni di coordinamento della commissione
Scuola Primaria classi prime	Micolucci Iannotti Di Cecco	Tutti	3 e 4 settembre 2020 Dalle 9 alle 11	MICOLUCCI, TRACANNA, DI MICHELANGELO	<u>In presenza nel plesso Alento:</u> 3 settembre 2020 Dalle 8.30 alle 9.30 7 settembre Dalle 8.30 alle 11.30
Scuola Primaria classi seconde	Chezzi Patriarca Tracanna		3 e 4 settembre 2020 Dalle 9 alle 11		
Scuola Primaria classi terze	Maranca Genovesi Plebiscita		3 e 4 settembre 2020 Dalle 9 alle 11		
Scuola Primaria classi quarte	D'Ostilio Cirulli Di Mascio		3 e 4 settembre 2020 Dalle 9 alle 11		
Scuola Primaria classi quinte	Miccoli Di Michelangelo Di Paolo		3 e 4 settembre 2020 Dalle 9 alle 11		
Scuola Primaria Inglese	Arena	Arena Ciavarra Di Giandomenico Di Giovanni Fratì Lattanzio Leonzio Luciani Sorgi Paolini Cernicchiaro Campiglia Di Sante Mucciante Volpe			



Ordine di scuola	Referente in parallelo		Date delle riunioni	Referente del coordinamento per garantire il rispetto della verticalità (Commissione apposita che raccoglierà le produzioni dei lavori delle classi in parallelo e con il DS appronterà la revisione del curricolo e l'integrazione del documento di valutazione)	Date delle riunioni di coordinamento della commissione
SSIG classi Prime Discorsi e parole (ITA-REL) SSIG classi terze Il sé e l'altro (STO-GEO-ED FIS)	Polci Benincasa	Tutti Per le tre classi	3 e 4 settembre 2020 Dalle 9 alle 11	POLCI LUFRANO DI NICOLA FONTI TRAVAGLINI PESCE MAZZATENTA (come referente PTOF)	<u>In presenza nel plesso Alento:</u> 3 settembre 2020 Dalle 8.30 alle 9.30 7 settembre Dalle 8.30 alle 11.30
SSIG Classi seconde Conoscenza del mondo (MAT-SCI-TEC)	Fonti		3 e 4 settembre 2020 Dalle 9 alle 11		
SSIG Lingue comunitarie	Cieri-Antonucci		3 e 4 settembre 2020 Dalle 9 alle 11		
SSIG Suoni e Colori (ART-MUS)	Liberato - Falcone	Tutti Per le tre classi			

2) A seguito delle Direttive impartite dal rapporto del NEV di ottobre (dal 22-10-2019 al 24-10-2019) si dà seguito ai seguenti interventi suggeriti su cui si lavorerà il **7 settembre 2020**:

PRIORITÀ 1

AREA DI PROCESSO: *Curricolo, progettazione e valutazione*

Obiettivo 1: *Definire itinerari congiunti per classi parallele e prove di verifiche iniziali, intermedie e finali per: 1) Allineare i risultati Invalsi ai risultati nazionali e regionali per matematica nelle classi seconde della primaria e terze della SSIG. 2) Diminuire i livelli di varianza fra le classi in italiano, matematica e Lingue Comunitarie nella classe terza della SSIG*

INDICAZIONI E MOTIVAZIONI

Obiettivo suggerito

Programmare nel corso dell'a.s. tre differenti riunioni per classi parallele (primaria e secondaria) per elaborare e successivamente somministrare prove strutturate iniziali, intermedie e finali in Italiano, Matematica e Lingue comunitarie



LUNEDÌ 7 dalle 8.30 alle 11.30

Dipartimenti in parallelo

- 1 Progettazione didattica annuale CONDIVISA scrupolosamente REVISIONATA in funzione delle nuove norme di contrasto anti COVID:_19 ed in revisione di una eventuale DDI DDI (le cui linee guida esposte al collegio si possono visionare sul sito). Pertanto prevedere e segnare nella programmazione personale:
 1. come organizzare la didattica digitale integrata
 2. l'analisi del fabbisogno
 3. gli obiettivi da perseguire
 4. gli strumenti da utilizzare
 5. **l'orario delle lezioni**
 6. metodologie e strumenti per la verifica
 7. valutazione
 8. alunni con bisogni educativi speciali
2. (Ipotesi di lavoro con attività extracurricolari come da piano del Comune se pervenuto)
3. Condivisione delle ipotesi CALENDARIZZATE (3 per ogni quadrimestre) di verifica **(in formato digitale con criteri di valutazione espressi)**

Appendice per il curriculum di educazione civica

Allegato A Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica Il quadro normativo

Le presenti Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante “Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica”, (d'ora in avanti, Legge), hanno lo scopo di favorire, da parte delle Istituzioni scolastiche, una corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricoli di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono. Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare “la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società” (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, esteso ai percorsi di scuola primaria, un terreno di esercizio concreto per sviluppare “la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità” (articolo 1, comma 1 della Legge). Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata. Non si tratta dunque di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curriculum di educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.

Aspetti contenutistici e metodologici

I nuclei tematici dell'insegnamento, e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, sono già impliciti negli epistemi delle discipline. Per fare solo alcuni esempi, “l'educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari” e la stessa Agenda 2030, cui fa riferimento l'articolo 3, trovano una naturale interconnessione con le Scienze naturali e con la Geografia; l'educazione alla legalità e al contrasto delle mafie si innerva non solo della conoscenza del dettato e dei valori costituzionali, ma anche della consapevolezza dei diritti inalienabili dell'uomo e del cittadino, del loro progredire storico, del dibattito filosofico e letterario. Si tratta dunque di far emergere elementi latenti negli attuali ordinamenti didattici e di rendere consapevole la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola. Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare.

Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle



Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. CITTADINANZA DIGITALE

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne 3 correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe. Le presenti Linee guida provvedono ad individuare i traguardi di competenze, non già previsti, integrando, in via di prima applicazione, il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione e il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione allegato al decreto legislativo n. 226/2005, rinviando all'a.s. 2022/2023, la determinazione dei traguardi di competenza e degli obiettivi specifici di apprendimento dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, degli obiettivi specifici di apprendimento dei Licei (D.M. n. 211 del 7/10/2010), dei risultati di apprendimento degli Istituti tecnici (direttive del 2010 e 2012) e degli Istituti professionali (D.M. n. 766 del 23/8/2019).

La prospettiva trasversale dell'insegnamento di educazione civica

La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. Il Collegio dei Docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del rispettivo ciclo di istruzione, definiti nelle presenti Linee Guida - Allegati A, B e C che ne sono parte integrante - provvede nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel curriculum di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica utilizzando per la loro attuazione l'organico dell'autonomia.

La contitolarità dell'insegnamento e il coordinamento delle attività

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. In via ordinaria esse sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe. Qualora invece, ricorrendo le necessarie condizioni di invarianza di organico, l'insegnamento dell'educazione civica dovesse rientrare nell'utilizzo della quota di autonomia del 20%, configurandosi così uno spazio apposito nell'ambito dell'orario settimanale alla stregua delle discipline del curriculum, ciò non dovrà comunque pregiudicare la trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento all'interno del team docente e del Consiglio di Classe. Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia. Tra essi è individuato un coordinatore, che svolge i compiti di cui all'art. 2, comma 6 della Legge. Le soluzioni organizzative che le scuole del secondo ciclo possono adottare, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 2, commi 4 e 5 della Legge, potranno essere differenti. 4 Qualora il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche sia contitolare nel Consiglio di Classe, negli istituti superiori nel cui curriculum siano presenti gli insegnamenti dell'area giuridico-economica, gli sarà affidato l'insegnamento di educazione civica, di cui curerà il coordinamento, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe. Qualora il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche sia presente in organico dell'autonomia ma non sia già contitolare del Consiglio di Classe, egli potrà assumere il coordinamento della disciplina per una o più classi, fatta salva la necessità che in esse si crei uno spazio settimanale in cui, anche in compresenza con altri docenti, possa procedere alla didattica dell'educazione civica all'interno della quota oraria settimanale, o all'interno della quota di autonomia eventualmente attivata, nelle modalità approvate dal Collegio dei docenti. Ricorrendo questa casistica, il coordinatore dell'educazione civica, in quanto titolare di un insegnamento aggiuntivo, entra a far parte a pieno titolo del Consiglio o dei Consigli di Classe in cui opera. Nel caso in cui non vi siano nell'istituto docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridicoeconomiche, l'insegnamento di educazione civica sarà attribuito in contitolarità a più docenti, competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe. Il coordinamento sarà affidato ad uno dei docenti contitolari dell'insegnamento. Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore.

La valutazione

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente



con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere 5 conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo, gli obiettivi specifici di apprendimento per i Licei e i risultati di apprendimento per gli Istituti tecnici e professionali definiti dal Ministero dell'istruzione. Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento “si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali”. Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009. Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

La scuola dell'infanzia

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curriculum possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Allegato B Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio. È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli. 7

Allegato C Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica

Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali. Partecipare al dibattito culturale. Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale. Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile. Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abitudini di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie. Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica. Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Appendice per strutturare l'orario delle lezioni nella DDI

Nel corso della giornata scolastica gli alunni in DDI, usufruiranno di una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura



di prevedere sufficienti momenti di pausa.

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, saranno da prevedersi quote orarie settimanali minime di lezione:

- **Scuola dell'infanzia:** l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio. È inoltre opportuno attivare una apposita sezione del sito della scuola dedicata ad attività ed esperienze per i bambini della scuola dell'infanzia. Si rimanda al documento di lavoro “Orientamenti pedagogici sui Legami educativi a Distanza. Un modo diverso per ‘fare’ nido e scuola dell'infanzia”.
- **Scuola del primo ciclo:** assicurare almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee. Fermo restando l'orario di servizio settimanale dei docenti stabilito dal CCNL, il Dirigente scolastico, sulla base dei criteri individuati dal Collegio docenti, predispone l'orario delle attività educative e didattiche con la quota oraria che ciascun docente dedica alla didattica digitale integrata, avendo cura di assicurare adeguato spazio settimanale a tutte le discipline sia che la DDI sia scelta come modalità complementare alla didattica in presenza, sia che essa costituisca lo strumento esclusivo derivante da nuove condizioni epidemiologiche rilevanti. Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, è possibile fare ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione, alla compattazione delle discipline, nonché adottare tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica.

Nello specifico, la quota in DDI è calcolata sulla base del monte ore previsto per ogni ordine di scuola (Primaria e Secondaria I, ovvero 10 ore per la I classe della scuola primaria e 15 ore per le restanti classi).

Orario DDI Scuola Secondaria di primo grado

Disciplina	Italiano	Storia	Geografia	Matematica e Scienze	Inglese	Seconda lingua Comunitaria	Arte	Motoria	Musica	Tecnologia	Religione	totale
Didattica in modalità sincrona (n.ore) PRIMA SETTIMANA	3	1	1	3	1	1	1	1	1	1	1	15
Didattica in modalità sincrona (n.ore) SECONDA SETTIMANA	3	1	1	3	2	1	1	1	1	1		15

Orario DDI Scuola Primaria classi I (40h)

Disciplina	Italiano	Storia	Geografia	Matematica	Scienze	Inglese	Arte	Motoria	Musica	Tecnologia	Religione	totale
Didattica in modalità sincrona (n.ore) PRIMA SETTIMANA	2	1		3		1	1		1		1	10



Didattica in modalità sincrona (n.ore) SECONDA SETTIMANA	3	1	1	2	1			1		1		10
---	---	---	---	---	---	--	--	---	--	---	--	----

Orario DDI Scuola Primaria classi I (30h)

Disciplina	Italiano	Storia	Geografia	Matematica	Scienze	Inglese	Arte	Motoria	Musica	Tecnologia	Religione	totale
Didattica in modalità sincrona (n.ore) PRIMA SETTIMANA	3	1	1	2		1		0	1		1	10
Didattica in modalità sincrona (n.ore) SECONDA SETTIMANA	2	1		3	1		1	1		1	0	10



Orario DDI Scuola Primaria classi II-V (40 h)

Disciplina	Italiano	Storia	Geografia	Matematica	Scienze	Inglese	Arte	Motoria	Musica	Tecnologia	Religione	totale
Didattica in modalità sincrona (n.ore) PRIMA SETTIMANA	4	2	1	4		2		1	1			15
Didattica in modalità sincrona (n.ore) SECONDA SETTIMANA	4	1		4	1	2	1			1	1	15

Orario DDI Scuola Primaria class II-V (30h)

Disciplina	Italiano	Storia	Geografia	Matematica	Scienze	Inglese	Arte	Motoria	Musica	Tecnologia	Religione	totale
Didattica in modalità sincrona (n.ore) PRIMA SETTIMANA	4	1	1	4	1	2	1	0	1		0	15
Didattica in modalità sincrona (n.ore) SECONDA SETTIMANA	4	2		4		2		1		1	1	15

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Daniela Bianco

Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs.vo n. 39/93